2° BANDO 2020
BANDO TEMATICO
CON RACCOLTA A PROGETTO

ASSISTENZA SOCIALE

DISABILITA' E TEMPO LIBERO

INSERIMENTO LAVORATIVO
DI PERSONE SVANTAGGIATE

PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE
INTERVENTI SU ORATORI

FINALITA' DEL BANDO

La Fondazione Comunitaria della Provincia di Pavia Onlus promuove un bando per sostenere interventi di integrazione, socializzazione e di qualificazione del tempo libero a favore di soggetti con disabilità, di inserimento lavorativo di persone svantaggiate, di prevenzione del disagio giovanile.

I fondi disponibili ammontano a **euro 200.000,00** con risorse messe a disposizione da **Fondazione Cariplo per gli interventi sul territorio**.

TERMINI DEL BANDO

Le domande devono pervenire entro il 15 maggio 2020 presso la Segreteria della Fondazione in via Perelli 11 – 27100 Pavia oppure devono essere inviate tramite a/r (farà fede il timbro postale).

Per informazioni: tel. 0382/538795; fax 0382/532854; e-mail: segreteria@fondazionepv.it

Indicativamente, entro il mese di **giugno 2020** verranno comunicati **i progetti selezionati.**

MODALITA'

La Fondazione si impegna a contribuire alla realizzazione degli interventi proposti con un contributo **pari al 60%** dell'importo del progetto presentato e comunque in misura non superiore a **18.000,00 euro**.

Il costo complessivo del progetto non potrà superare i **30.000,00 euro** e non potrà essere inferiore ai **5.000,00 euro**.

La parte restante del costo del progetto dovrà essere finanziata mediante ricorso alla raccolta di donazioni di altri soggetti o con disponibilità proprie delle singole organizzazioni.

Per i progetti presentati in partenariato il costo totale del progetto non potrà superare euro 40.000,00 e il contributo erogato dalla Fondazione non potrà superare il 60% del costo complessivo fino ad un massimo di euro 24.000,00.

In caso di progetti realizzati da reti di organizzazioni l'individuazione del capofila e del soggetto/i che intendono partecipare alla partnership deve essere esplicitata nel progetto e formalizzata attraverso scrittura privata sottoscritta dai legali rappresentanti degli enti partner.

Tutti gli enti partner dovranno avere le caratteristiche di ammissibilità previste dal Bando.

Per ottenere il contributo della Fondazione, gli enti che presentano la richiesta nei settori ASSISTENZA SOCIALE / DISABILITA' E TEMPO LIBERO / INSERIMENTO LAVORATIVO DI PERSONE SVANTAGGIATE/ PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE / INTERVENTI SU ORATORI dovranno coinvolgere la comunità suscitando donazioni a favore della propria iniziativa pari al 10% del contributo pre-assegnato dalla Fondazione.

Non basta essere selezionati per avere diritto al contributo, ma occorre che il progetto susciti una concreta adesione da parte della comunità.

Quando il progetto avrà suscitato **donazioni per un importo pari al 10% del finanziamento stanziato all'atto della preselezione**, la Fondazione delibererà in via definitiva il proprio contributo.

Non è possibile utilizzare, per tale raccolta di donazioni, risorse proprie o già in possesso dall'ente.

I donatori dovranno versare le somme direttamente sul conto corrente della Fondazione e non sui conti correnti dell'ente proponente il progetto entro il 30 novembre 2020.

N.B. Le donazioni effettuate da tutti coloro che dimostreranno di credere nei progetti finanziati saranno destinate a favore dei progetti stessi.

I progetti dovranno essere realizzati, salvo la possibilità di proroga motivata in relazione ad eventi esterni eccezionali, documentabili e non dipendenti dal soggetto proponente, **entro il 31/12/2021.**

Si ricorda però che l'ottenimento del contributo deliberato sarà certo solo il **30 novembre 2020** termine ultimo per la raccolta delle donazioni.

N.B. Se l'obiettivo di raccolta verrà realizzato prima del 30 novembre 2020 la Fondazione delibererà da quel momento in via definitiva il proprio contributo.

Non potranno essere presentate più domande di contributo a valere sul medesimo bando dallo stesso ente.

Modalità di raccolta

Per donare è sufficiente che il donatore **effettui un bonifico** sul conto corrente BANCARIO intestato alla "Fondazione Comunitaria della Provincia di Pavia – Onlus" presso:

Banca Intesa Sanpaolo

IBAN: IT10 X030 6909 6061 0000 0122 582

specificando chiaramente il titolo del progetto e il nome dell'organizzazione che si vuole sovvenzionare, nonché le generalità del donatore autorizzando la Fondazione al trattamento dei dati in ottemperanza di quanto previsto dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679.

Le donazioni pari al target di raccolta vengono destinate al progetto stesso e devono essere rendicontate (a).

Le donazioni superiori al target di raccolta vengono destinate allo stesso progetto e in via residuale ad altre iniziative di solidarietà sociale dell'organizzazione/i proponente/i che dovranno comunque essere rendicontate (b).

Le donazioni che non contribuiranno a far scattare il contributo della Fondazione, perché il progetto non ha suscitato donazioni sufficienti, saranno destinate alle organizzazioni beneficiarie per la realizzazione di attività aventi caratteristiche conformi alle disposizioni sulle onlus, da definire in accordo con la Fondazione (c).

In entrambi i casi tali somme dovranno essere rendicontate dall'Organizzazione.

Non potranno essere presentate più domande di contributo a valere sul medesimo bando dallo stesso ente.

I progetti dovranno essere realizzati, salvo la possibilità di proroga motivata in relazione ad eventi esterni eccezionali, documentabili e non dipendenti dal soggetto proponente, **entro il 31/12/2021.**

Esempio di un progetto ammontante ad euro 18.000,00

	Costo progetto	**Importo richiesto**	**Donazioni da raccogliere**	**Donazioni ricevute**	**Differenza rispetto l'obiettivo**	**Contributo Fondazione**	**Somma extra erogata all'organizzazione**
a	30.000,00	18.000,00	1800	1800	-	19.800,00	
b	30.000,00	18.000,00	1800	2000	+200	19.800,00	200,00
c	30.000,00	18.000,00	1800	200	-1600	0	200,00

BENEFICI FISCALI

La Fondazione farà pervenire ai donatori, **ove necessario o su richiesta**, la certificazione per poter usufruire dei benefici fiscali previsti dalla normativa vigente. Si segnala che i bonifici bancari e i bollettini di versamento tramite conto corrente postale sono titoli già sufficienti per l'ottenimento dei benefici fiscali.

REGOLAMENTO DEL BANDO

Le domande dovranno pervenire utilizzando il modello disponibile presso la sede della Fondazione a Pavia o scaricabile dal sito www.fondazionepv.it nella sezione "Strumenti erogativi"

Cosa si finanzia

- Esperienze volte a rappresentare un importante momento relazionale e di crescita dell'autonomia delle persone con disabilità, nonché un'occasione di sollievo per le famiglie, quali ad esempio iniziative di socializzazione;

- attività in gruppo per il tempo libero, laboratori, attività sportive, soggiorni;

- progettualità in ambito socio-assistenziale, con particolare attenzione ad interventi che sperimentino modalità di sostegno di soggetti svantaggiati o in difficoltà; evidenzino la rilevanza e l'urgenza del bisogno cui si intende rispondere; sviluppino le potenzialità del privato sociale e del pubblico al fine di costruire un progetto di rete; illustrino con chiarezza un piano di intervento efficace; siano propedeutici al cambiamento nell'ambito del bisogno rilevato;

- progettualità atte a migliorare la qualità della vita della comunità della Provincia di Pavia e a coinvolgere la comunità stimolando donazioni sui progetti rivolti a persone bisognose e a rischio di esclusione sociale;

- progettualità finalizzate al benessere degli adolescenti e pre-adolescenti (da 12 a 18 anni), con attività volte a migliorarne gli stili di vita ed ad aumentare la consapevolezza dei loro comportamenti, in un momento della vita in cui vi è una maggiore propensione ad esporsi a rischi e vulnerabilità;

- progettualità finalizzate alla prevenzione di dipendenza patologica da sostanze, tecnologia e ludopatie facilitando nei ragazzi e negli adulti la conoscenza del fattore di rischio, fornendo strumenti di lettura, metodi di approccio e procedure mirate alla riduzione delle situazioni di pericolo disagio e malessere;

- progettualità che hanno particolare attenzione ad azioni preventive del rischio di dispersione scolastica e di forme di bullismo/emarginazione.

a) Potranno essere presentati progetti che raggiungano l'obiettivo principale del bando attraverso: sostegno allo studio, sostegno educativo e doposcuola;

b) momenti scolastici ed extrascolastici (complementari all'attività istituzionale di classe) di educazione, formazione ed avvicinamento di tematiche specifiche interventi e percorsi di orientamento verso il mondo del lavoro;

c) progetti che promuovono azioni di sensibilizzazione ed informazione, finalizzate alla diffusione della conoscenza dei rischi delle problematiche relative alla dipendenze patologiche;

d) progetti che prevengano le condotte a rischio attraverso il potenziamento di competenze in particolare nei giovani con processi in grado di aumentare la loro consapevolezza su queste tematiche.

Sarà posta particolare attenzione ai progetti che, all'interno della attività previste, coinvolgano le figure genitoriali.

- Progettualità presentate da Oratori rivolte ad arrecare benefici anche a persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari (art. 10 decreto legislativo 4 dicembre 1997 n.460) e dirette a:

• sostenere l'impegno socio-educativo nelle comunità e nei territori di riferimento;

• incrementare qualitativamente l'operatività del personale – laico e religioso – responsabile delle attività in oratorio a favore dei giovani, privilegiando servizi ed attività per ragazzi che presentano particolari problematiche quali disabilità, disagio giovanile, svantaggi familiari, difficoltà di apprendimento e socializzazione;

• valorizzare attività, servizi mirati e spazi per accogliere anche ragazzi in difficoltà leggendone in profondità i contesti familiari, e perciò creando momenti di confronto tra famiglie, ottimizzando le reti territoriali già presenti (amministrazioni locali, servizi socioeducativi, scuole, associazioni).

I progetti saranno selezionati dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione secondo il proprio insindacabile e discrezionale giudizio. Costituirà motivo di preferenza la maggiore conformità dei progetti ai seguenti criteri:

- urgenza dell'intervento
- novità dell'approccio al problema
- massimizzazione dell'efficacia rispetto al costo
- collocazione in ambiti carenti di risposte istituzionali
- attitudine all'integrazione con altri servizi in un'ottica di razionalizzazione
- completamento di servizi/iniziative altrimenti non efficaci
- sostenibilità nel tempo del progetto
- solidità finanziaria del Beneficiario (riscontrabile dai Conti Consuntivi e relazioni dei Revisori dei Conti)

Le informazioni e la documentazione richiesti serviranno alla Fondazione per:

- verificare la coerenza dell'organizzazione e del progetto con il Bando;
- verificare la capacità finanziaria dell'Organizzazione per la realizzazione del progetti.

Quali progetti non saranno presi in considerazione:

- non saranno erogati contributi per la semplice copertura dei costi ordinari di gestione dell'organizzazione (ad esempio: affitto, luce, gas, telefono, spese di segreteria, compresi gli acquisti di materiale di segreteria, **compensi a personale facente parte della organizzazione e non assunto prettamente per il progetto presentato)**;
- non saranno erogati contributi per spese pregresse alla data di scadenza del bando cui si riferisce la presentazione della richiesta di contributo;
- non saranno erogati contributi per fatture per attività (anche legate al progetto) realizzate precedentemente alla data indicativa di scadenza della presentazione delle domande;
- non saranno erogati contributi per interventi generici non finalizzati;
- non saranno erogati contributi ad enti che non hanno la sede legale ed operativa nel territorio della provincia di Pavia;
- progetti non rientranti nelle disposizioni legislative riguardanti le onlus ai sensi del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 - Salvo possibili ampliamenti di settori di intervento previsti dall'entrata in vigore del decreto legislativo n.117 del 2017 "Codice del Terzo Settore" in attuazione della delega della riforma del Terzo Settore contenuta nella legge del 6 giugno 2016, n.106;
- non saranno erogati contributi ad associazioni non iscritte ad alcun albo;
- non si erogano contributi agli enti che hanno in corso un finanziamento di Fondazione Cariplo nello stesso settore d'intervento.

Sono in ogni caso esclusi:

- gli enti e le organizzazioni non formalmente costituiti con atto regolarmente registrato;
- i partiti politici;
- le organizzazioni sindacali o di patronato;
- le associazioni di categoria;
- i soggetti che svolgono propaganda politica direttamente o indirettamente.

Soggetti ammissibili

Saranno presi in considerazione progetti conformi ai criteri informativi fissati dalle vigenti disposizioni sulle Onlus dall'art. 10 del Decreto Legislativo del 4 dicembre 1997 n. 460 - Salvo possibili ampliamenti di settori di intervento previsti dall'entrata in vigore del decreto legislativo n.117 del 2017 "Codice del Terzo Settore" in attuazione della legge delega della riforma del Terzo Settore contenuta nella legge del 6 giugno 2016, n. 106 promossi da:

Organizzazioni senza finalità di lucro operanti nel territorio di Pavia e provincia ed aventi le caratteristiche di onlus – ovvero con struttura e scopo assimilabili ad una onlus. Tali organizzazioni devono operare nei settori indicati dall'art 10 del Decreto Legislativo del 4 dicembre 1997 n. 460 – salvo possibili ampliamenti di settori di intervento previsti dall'entrata in vigore del decreto legislativo n. 117 del 2017 "Codice del Terzo Settore" in attuazione della legge delega della riforma del Terzo Settore contenuta nella legge del 6 giugno 2016, n.106.

L'assenza dello scopo di lucro deve risultare dalla presenza, nello Statuto, di una regolamentazione che, nel suo complesso:

a) vieti la distribuzione, diretta e indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve in favore di amministratori, soci, partecipanti, lavoratori o collaboratori;
b) disponga la destinazione di utili e avanzi di gestione allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio;
c) preveda la destinazione dell'eventuale attivo risultante dalla liquidazione a fini di pubblica utilità o ad altre organizzazioni prive di scopo di lucro.

Le finalità perseguite e le attività svolte dagli enti richiedenti contributi vengono verificate di volta in volta, con riguardo alla situazione e allo stato correnti; a tal fine, vengono tra l'altro valutati lo Statuto e i Bilanci, non esclusa la facoltà di richiedere o acquisire ulteriori documenti o elementi.

Si ritiene che non perseguano finalità di lucro:

• le organizzazioni iscritte ai registri regionali del volontariato;
• le organizzazioni iscritte ai registri delle associazioni di promozione sociale;
• le organizzazioni iscritte all'albo nazionale delle ONG;
• le organizzazioni iscritte al registro delle ONLUS.

Parrocchie ed enti religiosi operanti nel territorio di Pavia e provincia

Gli enti pubblici possono essere ammessi al contributo solo nei casi in cui siano capofila o partner di progetti con enti del Terzo Settore e si impegnino a cofinanziare in modo significativo, con risorse economiche proprie, quota parte dell'intervento.

Gli Istituti scolastici non possono essere capofila progettuali, ma possono essere partner di progetto.

Se il progetto prevede il coinvolgimento di Istituti Scolastici, saranno privilegiate le progettualità che abbiano già costruito, anche in passato, partnership con le scuole.

Ammontare dei contributi

Il contributo richiesto alla Fondazione non potrà essere superiore al **60%** del costo complessivo del progetto e comunque in misura non superiore ai **18.000,00 euro.**

La Fondazione provvederà ad erogare il contributo di sua competenza, pari al **60%** dell'importo ammesso a finanziamento, a conclusione del progetto attraverso la presentazione di fatture quietanzate che dovranno essere pari costo complessivo del progetto.

Non si erogano acconti.

Oltre alla rendicontazione fiscale deve essere presentata alla Fondazione una relazione dettagliata di quanto realizzato con una valutazione dell'impatto sociale dell'azione promossa e dei benefici apportati alla comunità.

Il beneficiario dovrà dare adeguata informazione e pubblicità del contributo stanziato, citando sia la Fondazione Comunitaria della provincia di Pavia Onlus sia la Fondazione Cariplo che ha messo a disposizione i Fondi.

L'arbitraria modifica del progetto e/o l'arbitraria riduzione del costo complessivo esposto potranno causare in sede di rendicontazione la revoca totale o parziale del contributo deliberato.

Ogni eventuale variazione dovrà essere preventivamente concordata con la Fondazione**.**

Le donazioni in beni e servizi, il lavoro dei volontari, particolari sconti rispetto alle consuetudini di mercato, costituiranno un elemento importante in sede di valutazione del progetto (valore aggiunto) ma **non potranno rientrare** nella documentazione fiscalmente valida da presentare per l'ottenimento del contributo della Fondazione.

Ai sensi della Legge 28 gennaio 2009, è fatto divieto alle organizzazioni beneficiarie del contributo di riversarlo a loro volta a favore di altri enti a meno che non siano stati indicati come partner del progetto al momento della presentazione.

I risultati conseguiti dai singoli progetti potranno essere raccolti in una pubblicazione a cura della Fondazione Comunitaria della Provincia di Pavia - Onlus, da distribuirsi alle collettività locali al fine di permettere alle stesse di conoscere le capacità e potenzialità delle Organizzazioni promotrici e di valutare l'esito delle donazioni.

Per maggiori informazioni, contattare la Fondazione Comunitaria della Provincia di Pavia – Onlus, Via Perelli 11 – Pavia, dal **lunedì** al **venerdì** dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 17.00.
Tel. 0382/538795 Fax 0382/532854 Indirizzo di posta elettronica: *segreteria@fondazionepv.it*

DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Obbligatori:

- Domanda compilata e presentata in cartaceo firmata in originale;
- statuto dell'organizzazione **(sono esclusi gli enti pubblici)**;
- fotocopia della iscrizione dell'organizzazione nei registri di volontariato, nei registri regionali delle cooperative sociali;
- riconoscimento dell'organizzazione (Presidente Repubblica, Regione, Prefetto);
- ultimo bilancio e relazione delle attività approvati dagli organi sociali competenti (**sono escluse le parrocchie e gli enti pubblici)**;
- documentazione che attesti accordi con altri enti coinvolti (solo ove ricorra tale eventualità);
- preventivo del progetto;
- copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante dell'ente;
- attuale composizione degli organi sociali dell'organizzazione;
- relazione illustrativa delle attività svolte nell'ultimo anno dall'organizzazione.

Facoltativi

- eventuali integrazioni per meglio specificare le risposte alle singole domande del modulo di richiesta;
- altra documentazione relativa al progetto.

Prescrizioni:

La documentazione deve essere allegata al progetto anche da parte di coloro che hanno già inviato richieste in occasione di precedenti bandi.

TUTELA DEI DATI PERSONALI

La Fondazione Comunitaria della Provincia di Pavia Onlus, in qualità di titolare del trattamento ai sensi dell'art. 4 del Regolamento UE 2016/679, informa che i dati personali saranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa Privacy ed in particolare del Regolamento UE 2016/679.

Nella modulistica di presentazione del bando si fornisce il testo completo dell'informativa redatta ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679, a cui si rinvia in toto, ove si potranno apprendere tra le altre cose: le finalità, i dati oggetto di trattamento, la base giuridica e i diritti esercitabili dall'interessato.